

Decreto n. 6 / 2023**Tribunale per i minorenni di Taranto***Il Presidente f.f.*Ai Magistrati togati ed onorari
SedeAl Direttore amministrativo
SedeAl Procuratore della Repubblica
SedeAl Presidente
dell'Ordine degli Avvocati di Taranto

Oggetto: autorizzazione ex art. 196 quater, comma 4°, disp. att. c.p.c. al deposito non telematico (modalità cartacea) di atti, istanze, verbali di udienza e provvedimenti monocratici e collegiali.

Visto l'art. 196 quater disp. att. c.p.c. nella parte in cui prevede che *“Il deposito degli atti processuali e dei documenti, ivi compresa (...) ha luogo esclusivamente con modalità telematiche. Con le stesse modalità le parti depositano gli atti e i documenti provenienti dai soggetti da esse nominati. Il giudice può ordinare il deposito di copia cartacea di singoli atti e documenti per ragioni specifiche. Il deposito dei provvedimenti del giudice e dei verbali di udienza ha luogo con modalità telematiche. Il deposito con modalità telematiche è effettuato nel rispetto della normativa anche regolamentare concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici. Il capo dell'ufficio autorizza il deposito con modalità non telematiche quando i sistemi informatici del dominio giustizia non sono funzionanti e sussiste una situazione di urgenza, dandone comunicazione attraverso il sito istituzionale dell'ufficio. Con la medesima forma di pubblicità provvede a comunicare l'avvenuta riattivazione del sistema.*;

visto il proprio decreto del 3 luglio 2023;

rilevato che allo stato non è possibile provvedere al regolare deposito telematico degli atti e dei verbali di udienza per le **gravi criticità del sistema** collegate sia alla mancanza delle schede CMG per i componenti onorari (cui sono comunque



affidate le attività istruttorie consentite loro dalla recente riforma processuale) necessarie per la sottoscrizione dei verbali di ascolto da essi redatti; sia alla materiale impossibilità di procedere alla scannerizzazione di tutti gli atti analogici contenuti nei fascicoli pendenti per evidenti limiti del processo di migrazione dei dati dal “vecchio” applicativo SIGMA al “nuovo” applicativo SICID, nonché degli atti (relazioni, istanze, ecc.) provenienti dagli interlocutori non istituzionali; sia delle carenze di programmazione del nuovo applicativo, emerse da un primo tentativo di applicazione, e su cui si fonda la consultazione del magistrato con l’uso della Consolle ministeriale; sia della impreparazione e superficiale formazione del personale di cancelleria (connotato da una consistente scopertura della pianta organica) e di magistratura (fino ad oggi privi di sistemi informatici per il deposito degli atti e dei documenti), che di fatto rendono estremamente difficile, se non impossibile, per il singolo magistrato (oltre che per le parti costituite) accedere alla necessaria integrale consultazione dei documenti e degli atti che dovrebbero essere contenuti nel fascicolo telematico, in particolare per l’adozione dei provvedimenti urgenti e di quelli indifferibili;

rilevato che la norma innanzi citata prevede che il ricorso alle modalità telematiche deve avvenire “*nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici*” (art. 196. quater, co. 3°);

dato atto che per la assenza (innanzi rilevata) nell’applicativo Sicid e conseguentemente nella *Consolle del magistrato* di **funzionalità essenziali** e di **specifici spazi di annotazione** (es. assenza del campo per la indicazione del curatore speciale del minore, ecc.), evidente frutto di una frettolosa e superficiale analisi delle specificità del settore minorile e comunque necessari per il regolare sviluppo del processo civile telematico e della ordinaria attività giudiziaria, oltre che per la carenza dei necessari strumenti di autenticazione (schede CMG) in uso al personale di magistratura onoraria e di cancelleria, è impossibile – senza incorrere nel rischio di una pericolosa paralisi dei servizi - procedere al regolare svolgimento, in modalità telematica, del processo minorile e tale obiettiva impossibilità deve ritenersi – per le implicazioni che ciò comporta - necessariamente **sussumibile nella fattispecie del mancato funzionamento del sistema informatico del dominio giustizia e, per la natura stessa del procedimento civile minorile, di carattere urgente, avendo ad oggetto nella maggior parte dei casi situazioni da affrontare sempre con la massima sollecitudine;**

visto l’art. 196 quater. 4° co. disp. att. c.p.c., secondo cui “*il capo dell’Ufficio, autorizza il deposito con modalità non telematiche, quando i sistemi informatici del dominio giustizia non sono funzionanti e sussiste una situazione di urgenza, dandone comunicazione attraverso il sito istituzionale dell’Ufficio. Con la medesima forma di pubblicità, provvede a comunicare l’avvenuta riattivazione del sistema*”;

P.Q.M.

ad integrazione del decreto del 3 luglio 2023 **autorizza**, a decorrere dal 1° luglio 2023 **il deposito anche con modalità non telematiche** (deposito cartaceo) di atti, verbali di udienza, istanze e provvedimenti monocratici e collegiali fino alla data



di adeguamento del sistema informatico, della quale verrà data successiva comunicazione.

Il personale amministrativo, nelle more della regolarizzazione del servizio, provvederà comunque ad inserire nell'applicativo SICID tutte le informazioni possibili ad integrazione di quelle già presenti per effetto della recente trasmigrazione dati dall'applicativo SIGMA e ad avviare senza ritardo l'attività di acquisizione scannerizzata degli atti contenuti nei fascicoli dei procedimenti pendenti, in una prima fase limitatamente a quelli espressamente individuati dal magistrato titolare del procedimento e necessari per l'adozione del provvedimento ed in un secondo momento di quelli non ancora scannerizzati, assicurando la integrale acquisizione digitale degli atti dei fascicoli pendenti in caso di definizione del procedimento o di trasmissione del fascicolo al giudice del reclamo.

Dispone che il presente provvedimento **sia pubblicato nel sito istituzionale del Tribunale per i minorenni di Taranto** e comunicato al Procuratore della Repubblica in sede, all'Ordine degli avvocati di Taranto perché ne dia autonoma diffusione ai propri iscritti, nonché al personale della cancelleria civile.

Taranto, 10 luglio 2023

Ciro Fiore, Presidente f.f.

